



Domenica 29 agosto – Settimo giorno – Celebrazione

La mattina del 29 agosto ci siamo svegliati tutti con un'aria rilassata: abbiamo dormito un po' in più, il cammino è finito, la stanchezza inizia a farsi sentire e si ripercorrono con la mente le tappe di questa settimana. Le *sette C* che ci hanno accompagnato e guidato nella meditazione di questo cammino, culminano nell'ultima: CELEBRAZIONE.

L'Eucaristia è ringraziamento e nella **celebrazione** della Messa di questa Domenica abbiamo appunto ringraziato il Signore per questa settimana così particolare, per le amicizie che abbiamo stretto, per le esperienze che abbiamo fatto e condiviso, per le sofferenze che ci siamo confidati a vicenda, per le soddisfazioni che ci hanno spinti ad andare avanti.

Dopo colazione, un bel momento di svago e divertimento in spiaggia, nonostante il clima non fosse favorevolissimo; con tutta la stanchezza del cammino di una settimana, abbiamo trovato comunque le forze per una nuotata o per una partitella a pallone. C'era una certa voglia di non arrivare alla fine di questa esperienza... Rientrati per il pranzo, è arrivato il momento dei saluti e un velo di tristezza aleggiava su tutti; è solo una settimana che abbiamo trascorso insieme, eppure i legami che abbiamo stabiliti sono così limpidi che sembrava di conoscerci da sempre. E così tra abbracci, sorrisi e qualche lacrimuccia, siamo partiti per rientrare alle nostre case, chi vicino e chi più lontano, ma tutti con quella comune soddisfazione di aver portato a termine un cammino, aver raggiunto un obiettivo e aver fatto la volontà di Dio anche in questa occasione.

Con questo cammino noi abbiamo celebrato sicuramente la bellezza del creato, in una terra poco conosciuta come la Basilicata; abbiamo celebrato la relazione tra gli uomini; abbiamo celebrato la nostra vocazione di Battezzati ed inviati, come seminaristi chiamati al Sacerdozio e come laici.

Il cammino, poi, certamente è stato celebrazione della vita: a volte in salita, a volte in discesa, a volte ci sono i rovi, a volte c'è il sole e a volte piove, a volte è dura come l'asfalto o morbida come la sabbia, ma non si è mai soli, c'è il tuo compagno a darti forza, a offrirti dell'acqua, a stringerti la mano quando non ce la fai; c'è Gesù Cristo che, lì al tuo fianco, continua a ripeterti: "Seguimi!".

Nicola Umberto Durante
Seminarista IV anno
Diocesi di Tursi-Lagonegro